

Descrizione sintetica del progetto

Nel progettare l'inclusione occorre realizzare un modello di programmazione e di lavoro profondamente integrato, che sostenga l'assunzione diretta di responsabilità riguardo i bisogni educativi speciali da parte di tutti gli insegnanti, evitando in questo modo interpretazioni semplicistiche e atteggiamenti di delega.

...”La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e formazione...”
da **“Indicazioni nazionali per il curricolo”**

Il processo di inclusione, continuo e complesso, deve tener conto di tre elementi principali:

- il **funzionamento umano differente**, quindi saper riconoscere e comprendere le varie differenze nel funzionamento degli alunni;
- l'equità**, ovvero la valorizzazione delle differenze (riconoscerle e comprenderle per poter poi agire in modo efficace e partecipativo);
- l'efficacia tecnica e la partecipazione sociale** attraverso un'offerta formativa che sia in grado di sviluppare al massimo il potenziale apprenditivo di ciascuno nei contesti collettivi.

La scuola è chiamata a leggere e rispondere in modo adeguato e articolato ad una pluralità di studenti che manifestano bisogni educativi speciali con difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze nonché con disturbi del comportamento stabili o transitori.

L'attenzione agli studenti è favorita non solo dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i loro figli, e dall'utilizzo di mirati strumenti diagnostici in età evolutiva.

Un approccio integrato, scuola - famiglia - servizi sanitari, consente di assumere un'ottica culturale di lettura dei bisogni nella quale i fattori ambientali assumono una correlazione con lo stato di salute dell'individuo. In tal modo la disabilità non riguarda il singolo che ne è colpito, bensì tutta la comunità e le istituzioni

Macro progettualità

Obiettivi

- Orientare e supportare i docenti curricolari e di sostegno (soprattutto quelli privi del titolo di specializzazione) in ingresso
 - Fornire ai docenti dell'IC strumenti per la progettazione dei PEI/PDP (rispettando il modello adottato dal nostro IC) mediante il richiamo alla legislazione: legge 104; legge 170 DSA; circolare BES 2013
 - aumentare la corresponsabilizzazione degli insegnanti curricolari nel progettare e realizzare una didattica più inclusiva
 - aumentare l'inclusività ordinaria della didattica, con maggiore adattabilità e flessibilità per accogliere personalizzazione e/o individualizzazione (livelli graduati di difficoltà, diverse modalità espressive, ecc...)
 - "Intelligenza sistemica" a livello di scuola e di rete: il GLI deve diventare sempre più strategico per consulenze, supervisione per documentazione di buone esperienze, base fondamentale per la trattativa delle risorse dell'anno scolastico successivo (PAI istituto), monitoraggio del livello di inclusività della scuola.
 - Costruire una partnership educativa con la famiglia: la conoscenza reciproca e il confronto periodico offrono a genitori e scuola la possibilità di condividere gli interventi (incontri specifici per informare le famiglie circa normativa, strategie e metodologie per alunni con bisogni specifici)
-

Ambito /i di riferimento

1. Supporto ai docenti in itinere
 2. Supporto all'organizzazione IC
 3. Supporto alle famiglie
 4. Collaborazione con agenzie del territorio
 5. Coordinamento insieme al DS dei G.L.I. d'Istituto
-

Soggetti coinvolti

- DS
- FUS d'istituto
- docenti curricolari e di sostegno
- Consigli di classe e di team
- Amministratori e assistenti sociali dei Comuni di riferimento

- Educatori ad personam
- Agenzie del territorio (collaborazione con enti ed associazioni)
- GLI d'istituto
- Psicologo dell'Istituto

Verifica e valutazione

- Verifiche in itinere nei vari consigli di classe e di team (con relazioni iniziali, intermedie, finali)
- Verifiche nelle riunioni GLI tecnico e/o allargato
- Predisposizione prime fasi del processo di autovalutazione (team GLI) con questionari e analisi dei dati.

QUADRO RIASSUNTIVO DI PRIORITA' E STRATEGIE

PRIORITA'	AZIONI	TEMPI	COORDINAMENTO	COINVOLGIMENTO
Accoglienza nuovi docenti	Colloqui iniziali	Sett/ottobre	DS e FUS	Fus sostegno al docente Fus bes
Accoglienza docenti SOS senza titolo di specializzazione	Formazione prevista dal DS	Da definire	DS e FUS	DS Neuro-psichiatra Logopedista Esperti
Incontri per famiglie	Guida BES (DSA ecc...)	Ottobre	DS -FUS	Fus- docenti curricolari, genitori

data 21/9/17

Firma Lorena Chitelotti